

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 6 novembre 2023, n. 425

**ID 6499 Fasc. 3176 - PNRR M1C3I2.2 “Ristrutturazione edilizia con modifica della distribuzione interna, lievi variazioni di prospetto, adeguamento impiantistico e sistemazioni esterne ad immobile esistente alla c.da. De Luca e realizzazione di percorso accessibile sulle Quite” con ubicazione in Santeramo in Colle (BA)”.  
Proponente Passalacqua Angelo - Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.-**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*” con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*”;

**VISTA** la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

**PREMESSO che:**

1. Il Progetto di “Ristrutturazione edilizia con modifica della distribuzione interna, lievi variazioni di prospetto, adeguamento impiantistico e sistemazioni esterne ad immobile esistente alla c.da. De Luca e realizzazione di percorso accessibile sulle Quite” con ubicazione in SANTERAMO IN COLLE (BA) proposto dal Sig. Passalacqua Angelo è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M1C3I2.2 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 e in ultimo dalla LR n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota acquisita al prot. n.10012 del 28/06/2023 di questo Servizio, il Sig. Passalacqua Angelo, per il tramite dell’ing. M.Giove, chiedeva di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di *screening* per il progetto in oggetto;
3. con nota prot.n. 10275/2023 del 02.07.2023 questo Servizio avviava la procedura VINCA richiesta e contestualmente chiedeva integrazioni e il “sentito” dell’Ente Parco Nazionale Alta Murgia;
4. Con nota prot. n. 5954 del 16.10.2023, il Parco Nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere;
5. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il “*format proponente*” nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

**DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO**

Il progetto riguarda la ristrutturazione di immobile a fini ospitalità e attività di didattica, sistemazione delle aree esterne con contestuale opere impiantistiche necessarie all’utilizzo dell’immobile quale la fossa imhoff con subirrigazione e realizzazione di percorso accessibile nelle Quite. Dal punto di vista urbanistico il lotto ricade in zona di agricola tipizzata dal vigente PRG E1. Nello specifico gli interventi consistono in

- Recupero manufatto agricolo per la realizzazione di aula didattica, laboratorio e servizi Verrà recupera parte della masseria per la realizzazione di un laboratorio, un’aula didattica ed i servizi necessari per l’attività di ricettività che si intende avviare. Verrà rifatta la copertura con finiture in tegole a coppi in argilla, la ristrutturazione interna, le finiture esterne a scialbatura bianca, si prevede la realizzazione di un pergolato/tettoia in legno per la prima accoglienza
- Recupero manufatto agricolo per spazi interattivi con animali da cortile. Verrà recupera parte della masseria per la realizzazione di spazi interattivi per i fruitori con gli animali da cortile, si recupereranno i locali destinati a pollaio e conigliera, sistemando parzialmente con spazi per la fruizione degli utenti. Verrà rifatto la copertura con finiture in tegole a coppi in argilla, la ristrutturazione interna, le finiture esterne a scialbatura bianca
- Sistemazione degli spazi esterni con finitura a chianche o basolati di pietra d’Apricena, spazi a verde con nuove piantumazioni e parziali sistemazioni con sistema a green pad
- Percorso accessibile sulle “quite”. Finalità dell’intervento è rendere accessibile degli spazi poco fruibili per asperità e disomogeneità dell’andamento piano altimetrico. L’intervento prevede di intervenire esclusivamente nelle aree attualmente coltivate attraverso un percorso dislocato tra le alberature presenti, senza intaccare gli elementi caratteristiche del paesaggio delle quite (muretti, specchie,) o la morfologia del suolo caratterizzata da murgia pietrosa; si interverrà sulle porzioni di terra coltivata con l’utilizzo di sistema a terre stabilizzata, grazie all’utilizzo di un catalizzatore bioedile stabilizzante a base di sali inorganici complessi, il quale ha particolari funzioni detergenti, sanificanti, neutralizzanti e aggreganti per superfici in terra naturale stabilizzata. La realizzazione di un percorso a bassa pendenza permetterà di accedere all’interno delle Quite anche a persone con ridotta capacità motoria. Lungo il percorso ove necessario verranno realizzati steccati di protezione in legno. Si prevede la realizzazione di piazzole attrezzate per la sosta in punti panoramici, con allestimento di panche in pietra o legno.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

### 6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

### 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi ricade in agro di Santeramo in Colle, all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", ma non nel perimetro del Parco Nazionale.

Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non direttamente interessata da habitat della Direttiva omonima: situata in colture di tipo estensivo; l'area di interesse però è direttamente a contatto con habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*), habitat prioritario lambito dal previsto percorso nella quete. Il progetto quindi s'inserisce in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo e uliveti a contatto con aree a pascolo. Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di ambienti agricoli e steppici, ad esempio di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*).

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di edifici rurali tipici della Murgia, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat prioritario codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) viene valutato in buono stato di conservazione, anche se proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. Il Proponente ha suggerito alcune forme di mitigazione, utili alla tutela della biodiversità nella "Relazione Tecnica Illustrativa". Tenuto conto che la tipologia di intervento e l'ambiente in cui questo si inserisce potrebbe far escludere impatti significativi sulle specie (impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere – rumori e polveri), si ritiene che le condizioni poste dall'Ente gestore del Parco dell'Alta Murgia nel proprio parere siano sufficienti a garantire la assenza di impatti significativi su habitat e soprattutto su specie tutelate. Queste sono:

[...]a condizione che sia realizzato con l'osservanza del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo alle disposizioni relative agli interventi di manutenzione degli edifici esistenti e per le specie legate agli ambienti steppici, con riferimento:

1) Alle misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per le specie legate agli ambienti steppici. Riguardo al *Falco Naumanni* che dispongono che:

- tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere

- eseguiti nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza;*
- *prima dell'inizio dei lavori sia accertata presso le aree d'intervento l'assenza di nidi oltre che di specie d'interesse conservazionistico associate all'areale di riferimento;*
  - *negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
- 2) *alle misure trasversali di conservazione n. 02 – Zootecnia ed agricoltura;*
- 3) *alle misure trasversali di conservazione n. 09 – Emissione sonore e luminose.*

Si ritiene quanto mai utile ribadire la stretta osservanza della prescrizione n.2 in particolare del divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali – delle regole per le strutture in muratura a secco e i muretti a secco – del divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi – del divieto di utilizzo di diserbanti.

Ed inoltre si prescrive:

- Dovrà essere strettamente osservata la scheda n.16 del R.R.n. 16/2016 Misure di Conservazione Trasversali: Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat
- Dovrà essere strettamente osservata la scheda del R.R.n. 16/2016 relativa all'habitat *"FORMAZIONI ERBOSE SECCHIE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPUGLIETI*
- L'habitat 62A0 così come individuato dalla cartografia allegata alla dgr n,2442/2016 non dovrà in alcun modo essere interessato dalle attività progettuali, neanche in fase di cantiere;
- non siano aperti nuovi sentieri e/o piste sul terreno saldo ad habitat e per il transito carrabile e pedonale siano utilizzati esclusivamente i sentieri esistenti;
- non siano impermeabilizzate le strade rurali ed i sentieri esistenti e le aree esterne ai manufatti;
- i tracciati per il passaggio degli impianti a servizio delle strutture ed i relativi scavi siano a sezione ristretta e corrano, esclusivamente, lungo le strade ed i sentieri esistenti, senza peraltro interessare terreni saldi, a pascolo; in tal senso si dovrà pertanto porre attenzione anche nella realizzazione e posizionamento degli impianti, con particolare riferimento al sistema di smaltimento reflui (con fossa imhoff e sistema di dispersione per subirrigazione).
- - È fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- - È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti, e nella realizzazione dei sentieri, delle piste e delle aree di sosta verso la quete non dovranno essere utilizzati leganti, intendendo esclusa la realizzazione in "terra solida", cocciopesto e similari;
- Gli scavi e i movimenti di terra siano limitati alle effettive necessità;
- Le aree di sosta a realizzarsi non interessino superfici ad habitat;
- In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;
- I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
- A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
- dovranno essere in tutti i casi utilizzate specie vegetali autoctone certificate.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**DATO ATTO** che l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha valutato – così come previsto nell'acquisizione del cd. "sentito" previsto dalle Linee Guida statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021 - che il progetto proposto non determina incidenze significative su habitat e habitat di specie connessi al sito "Murgia Alta";

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste su area già oggetto di trasformazione e che lo stesso è finalizzato al recupero e valorizzazione di una struttura rurale tipica dei luoghi;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte dal Proponente, dall'Ente gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e di quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Sig.Passalacqua Angelo nell'ambito del PNRR M1C3-I2.2 di ""Ristrutturazione edilizia con modifica della distribuzione interna, lievi variazioni di prospetto, adeguamento impiantistico e sistemazioni esterne ad immobile esistente alla c.da. De Luca e realizzazione di percorso accessibile sulle Quite" con ubicazione in Santeramo in Colle", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dal proponente, dall'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e di quelle segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

**di DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Passalacqua Angelo;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al Comune di Santeramo in Colle e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.10(dieci) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella